

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER PRIVATI NEL PROGETTO DEL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M.) A VALERE SUL BANDO “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE” IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. REGIONE PIEMONTE N. 22-5076 DEL 22/05/2017 PERIODO 2017-2020 “WE.CA.RE: WELFARE CANTIERE REGIONALE”

Premesso

- a) che con la D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 veniva approvato l’atto di indirizzo “WE. CA.RE – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, Welfare e Sviluppo Locale” per gli interventi attuati con le risorse del fondo Sociale Europeo (FSE) e del fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi programmi operativi 2014-2020;
- b) che successivamente con la D.D. n. 998/A1508A del 20/10/2017 veniva approvato il bando “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE”, in attuazione dell’atto di indirizzo sopra richiamato;
- c) che il Distretto della Coesione Sociale (DCS) Cuneo Sud-Est, comprende due Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali (EE.GG.): il Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.) e l’Unione Montana della Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida, che erogano in autonomia i servizi sui rispettivi territori e che hanno già alcune collaborazioni attive su diversi progetti e servizi.
- d) Che i due EEGG che compongono il Distretto della Coesione Sociale Cuneo Sud-Est, afferente all’ASLCN1, hanno individuato il C.S.S.M. quale Soggetto Capofila per la progettazione e gestione nell’ambito del “Bando sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale – WE.CA.RE.” emanato dalla Regione Piemonte.
- e) Che, con nota Prot. 8016 del 20/12/2017, il C.S.S.M, in qualità di Soggetto Capofila dei due EE.GG. ha inteso candidare un progetto preliminare a valere sul Bando di cui sopra e di seguito per brevità detto “Progetto preliminare”;
- f) che con D.D. n. 134 del 23/02/2018 la Regione Piemonte ha ammesso il suddetto progetto preliminare alla seconda fase del Bando Sperimentazioni di Azioni Innovative di Welfare Territoriale, ovvero alla predisposizione e presentazione del progetto definitivo attraverso la selezione di uno o più partner privati con il metodo selettivo della cd. “co-progettazione”;
- g) che il Progetto definitivo da candidare dovrà prevedere sperimentazioni nate sui territori capaci di declinare nel concreto approcci innovativi e che seguano i principi e le scelte strategiche dettate dalla Regione Piemonte nel Position Paper “Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed Europea”;
- h) che tali sperimentazioni innovative di welfare territoriale dovranno ispirarsi ai seguenti principi:

- a. SUSSIDIARIETA' CIRCOLARE
- b. VISIONE GENERATIVA E NON SOLTANTO REDISTRIBUTIVA DEI SERVIZI DI WELFARE
- c. SUPERAMENTO DELLA LOGICA ASSISTENZIALE ED EMERGENZIALE DEGLI INTERVENTI
- d. POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI EMPOWERMENT DELLA PERSONA
- e. PROMOZIONE DELLA SALUTE (PSICHICA, FISICA, RELAZIONALE)
- f. PROSSIMITA' E DOMICILIARITA'.

Considerato

Che è intenzione del C.S.S.M., in accordo con l'Unione Montana di Ceva, individuare soggetti privati, riconducibili alle categorie di cui all'Avviso, che si possano configurare come partner di progetto, in grado di offrire sia le migliori condizioni progettuali da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione, nel rispetto delle quali tutti i partner dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Che il presente Avviso pubblico è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" - art. 5, punto c) e del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Art.55.

Ravvisata

pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti privati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando regionale e meglio illustrati dalle sue linee guida, a proporre l'interesse a partecipare nella redazione ed attuazione del progetto definitivo presentando una propria migliore proposta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnico-qualitativi, da presentare alla Regione Piemonte per l'ammissione al finanziamento a valere su risorse di cui al POR FSE 2014-2020.

Tutto ciò premesso e considerato, il C.S.S.M. emana il seguente

Avviso Pubblico

ART.1 – OGGETTO

Il C.S.S.M., in qualità di Soggetto Capofila, intende avviare una procedura di selezione per attività di co-progettazione e di un intervento da candidare nell'ambito del "Bando sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale – WE.CA.RE." emanato dalla Regione Piemonte, tramite selezione pubblica di partner privati con le seguenti modalità:

1.1 Area di intervento

Anziani in condizione di fragilità socio-sanitaria, residenti sul territorio del DCS CN Sud-Est.

1.2 Durata del Progetto

Le attività di co-progettazione inizieranno presumibilmente a decorrere dal mese di ottobre 2018 e termineranno entro il 10 dicembre 2018, scadenza indicata dalla Regione Piemonte per la presentazione del progetto definitivo (D.D. Regione Piemonte n. 931 del 22 agosto 2018).

Per quanto riguarda, invece, le attività di progetto, la Regione Piemonte ha stabilito che i progetti finanziati inizieranno al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Capofila e la Regione stessa e dovranno concludersi entro e non oltre il mese di aprile 2020, termine ultimo per la chiusura dei progetti finanziati, salvo eventuali proroghe.

1.3 Caratteristiche dei Servizi da co-progettare.

Gli EE.GG., rappresentati dal C.S.S.M., sulla base del progetto preliminare, intendono sperimentare una modalità innovativa nella gestione ed erogazione dei servizi a favore dei cittadini anziani che si trovino in condizione di fragilità socio-sanitaria, nell'ambito delle seguenti macro-aree che andranno ridefinite nella co-progettazione con i partner privati selezionati dal presente avviso.

Macroarea 1 - Accessibilità ai servizi

Obiettivi:

- Migliorare la comunicazione e l'informazione ai cittadini – anziani fragili e alle loro famiglie - in merito ai servizi disponibili ed attivabili sul territorio;
- Favorire l'orientamento e l'attivazione dei servizi socio-sanitari all'interno del DCS;
- Prevedere l'utilizzo di strumenti informatici a supporto dei servizi socio-sanitari.

Macroarea 2 - Servizi di domiciliarità e prossimità

- Realizzare interventi territoriali di prossimità personalizzati e flessibili, volti a valorizzare i punti di forza di anziani e famiglie;
- Promuovere/sperimentare interventi innovativi volti a stimolare l'empowerment delle risorse delle comunità territoriali;
- Strutturare e rafforzare sinergie, spesso fragili e frammentarie, tra soggetti istituzionali, rete di partner del terzo settore, risorse informali e famiglie.

ART.2 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, come previsto dal bando Regionale, ha l'obiettivo di favorire una progettazione territoriale partecipata nella logica di favorire la realizzazione di interventi sinergici ed integrati tra pubblico e privato sociale.

A porre in essere l'attività di co-progettazione sarà un'associazione temporanea di scopo (ATS) tra il Soggetto Capofila e i suoi partner pubblici e privati, costituita o costituenda per la presentazione della candidatura del progetto finale alla Regione Piemonte.

L'ATS avrà per oggetto la realizzazione delle azioni previste e condivise nella co-progettazione e trova il proprio fondamento costitutivo nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

L'istruttoria prevede la selezione di tre (3) soggetti, di cui due Associazioni di Volontariato, con cui sviluppare la co-progettazione definitiva ed esecutiva dell'idea progettuale presentata nella prima fase da questo Ente capofila, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione specificati. Si precisa che, per le sole Associazioni di Volontariato saranno selezionate una Associazione operante sul territorio del C.S.S.M. ed una operante sul territorio dell'U.M. di Ceva.

Una volta selezionati i partner privati, il C.S.S.M. istituirà il tavolo di co-progettazione invitando a farne parte i partner pubblici e i proponenti privati selezionati tramite la presente istruttoria.

Gli obiettivi specifici del processo di co-progettazione vengono di seguito definiti:

- ⇒ la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- ⇒ la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentaltà dell'intervento e del servizio co-progettato;
- ⇒ la definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- ⇒ le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- ⇒ la stesura del progetto definitivo;
- ⇒ la definizione della bozza di convenzione definitiva per la costituzione dell'ATS fra i partner;

Durante il processo di co-progettazione si provvederà a sviluppare l'idea progettuale attraverso la rivisitazione e messa a sistema delle singole proposte progettuali selezionate, al fine di individuare un piano progettuale complessivo articolato nelle distinte macro – aree prospettate.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento della proposta progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

ART.3 – RISORSE ECONOMICHE

3.1 Risorse disponibili

Le risorse destinate al finanziamento del progetto complessivo, come previsto da bando per il DCS Cuneo Sud-Est, sono comprese indicativamente tra € 139.189,15 ed € 289.189,15. Sarà oggetto del lavoro di co-progettazione definire l'importo del budget del progetto definitivo che sarà presentato alla Regione Piemonte. Il bando della Regione Piemonte (Allegato 1) prevede che a ciascun Partner, selezionato con il presente avviso, sia beneficiario di una quota di risorse assegnate non inferiore al 10% dell'importo finanziato.

3.2 Co-finanziamento

Ciascun Ente dovrà garantire la quota di cofinanziamento proposta in sede di partecipazione al presente avviso, che dovrà essere indicata in Euro e contenere il dettaglio descrittivo delle risorse messe a disposizione ed i relativi costi.

ART.4 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono titolati a partecipare alla presente selezione:

- a. Enti del Terzo Settore
- b. Associazioni di volontariato.

Si definiscono, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, "Enti del terzo settore" ai fini del presente bando, *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Mentre, ai fini del presente bando, rientrano nel termine più ampio di "associazioni di volontariato":

- a) i soggetti operanti nel settore della protezione civile, alla cui disciplina si provvede ai sensi dell'articolo 32, comma 4, del D.lgs. cit.;
- b) gli enti religiosi civilmente riconosciuti che, per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 5 del D.lgs. cit., hanno adottato un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che recepisca le norme del Codice Civile e sia depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 5 del D.lgs. cit.

deve essere data prova di aver costituito un patrimonio destinato e una tenuta separata delle scritture contabili di cui all'art. 13 del D.lgs. cit.;

- c) gli enti, diversi dalle imprese sociali e le cooperative sociali, che esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I soggetti di cui sopra, al momento della sottoscrizione dell'ATS, dovranno essere obbligatoriamente in possesso di una sede operativa sul DCS CN Sud-Est.

I partecipanti dovranno previamente condividere le linee guida del bando regionale "SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE" allegato al presente avviso e mettere a disposizione la propria capacità progettuale a titolo gratuito per il periodo necessario alla stesura del Progetto definitivo.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., i soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Oltre ai requisiti di natura generale, il concorrente dovrà aver maturato almeno 2 anni di attività nel settore di intervento del progetto, (ART. 1 –OGGETTO del presente Avviso).

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, mediante Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, contestualmente alla domanda di partecipazione;

I concorrenti selezionati dovranno individuare un Referente di progetto, con comprovata esperienza nell'ambito, che parteciperà alle attività di co-progettazione.

ART. 6 – TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 17 ottobre 2018, pena l'inammissibilità, la domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione con oggetto: "Domanda di partecipazione per l'individuazione di Partner privati del C.S.S.M., finalizzata alla co-progettazione di azioni innovative di Welfare territoriale in attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 225076 del 22-05-2017 periodo 2017-2020 – WE.CA.RE.: Welfare cantiere Regionale" ed i suoi allegati devono essere inviati e fatti pervenire entro la data di scadenza al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: cssm.mondovi.cn@legalmail.it oppure mediante consegna a mano presso l'ufficio protocollo del C.S.S.M., in corso Statuto 13/D a Mondovì.

La proposta di partecipazione, che dovrà essere composta obbligatoriamente dai seguenti documenti e compilati esattamente come richiesto:

- Allegato 1 – domanda di partecipazione: istanza di partecipazione alla procedura firmata dal legale rappresentante del soggetto, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.

n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso, il CV professionale dell'ente privato attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale e la documentazione probatoria dei requisiti di capacità economico-finanziaria;

- Allegato 1/b relazione tecnico-illustrativa contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso
- Copia del documento d'identità del dichiarante (Legale rappresentante) in corso di validità.

ART. 7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate ammissibili, le domande:

- a) pervenute entro i tempi di apertura indicate dal presente avviso;
- b) presentate nelle modalità indicate dal presente avviso;
- c) corredate da tutti i documenti richiesti obbligatoriamente dal presente avviso;
- d) che presentano i documenti redatti e qualificati come richiesto obbligatoriamente dal presente avviso.

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte migliorative che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati dal presente avviso o privi dei requisiti di accesso stabiliti;
- c) prive della documentazione richiesta del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta dal presente Avviso;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

L'eventuale cosiddetto "soccorso istruttorio", nel rispetto del principio della "*par conditio*" tra tutti i partecipanti, sarà attivato solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non sostanziali. In tal caso, il Soggetto Capofila procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti nei tempi previsti dall'ordinamento vigente e qui richiamabile anche in analogia.

ART. 8 –VALUTAZIONE

Le relazioni tecnico illustrative presentate verranno esaminate e valutate sulla base dei criteri individuati al successivo ART 9.

ART. 9 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione di tipo qualitativo, per l'ammissione alla graduatoria ogni relazione tecnico illustrativa dovrà conseguire un punteggio minimo complessivo di almeno 60/100.

Le proposte che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti per la loro ammissibilità saranno valutate, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
<p>Esperienze pregresse del concorrente nel lavoro sociale sul territorio del DCS Cuneo Sud-Est.</p> <p>Il concorrente deve fornire un elenco esaustivo delle attività svolte sul territorio del DCS e del periodo di realizzazione</p>	<p>2 punti per ogni anno di esperienza a partire da terzo anno di esperienza</p>	<p>Fino a 25 punti</p>
<p>Esperienze di partecipazione come partner o soggetto promotore o attuatore a progetti sulla tematica: anziani in condizioni di fragilità socio-sanitaria.</p> <p>Il concorrente deve fornire un elenco esaustivo dei progetti e dei servizi svolti, ivi compresa una relazione dettagliata rispetto all'attinenza con i servizi oggetto di co-progettazione</p>	<p>5 punti per ogni progetto</p>	<p>Fino a 30 punti</p>
<p>Progetti attivi o realizzati sul territorio del DCS Cuneo Sud-Est, negli ultimi tre anni in sinergia con le reti formali e informali territoriali</p> <p>Il concorrente deve fornire un elenco esaustivo dei progetti attuati sul territorio del DCS con il dettaglio dei partner coinvolti.</p>	<p>4 punti per ogni progetto</p>	<p>Fino a 25 punti</p>
<p>Quota di co-finanziamento (come indicato all'ART 3.2) relativa ai costi di personale ed alle risorse strumentali messe a disposizione del progetto.</p> <p>Il concorrente deve fornire un elenco descrittivo delle risorse messe a disposizione ed i relativi costi.</p>	<p>Saranno assegnati 20 punti al concorrente che offrirà la maggiore di co-finanziamento, per gli altri concorrenti il punteggio verrà calcolato in maniera proporzionale.</p>	<p>Fino a 20 punti</p>

A ciascun criterio di valutazione verrà assegnato il punteggio relativo; il punteggio per l'intera proposta sarà ottenuto sommando tutti i valori per ciascun criterio sopra indicato.

ART. 10 GRADUATORIA FINALE

Per ogni concorrente verrà espresso un unico e finale giudizio di qualità, comprensivo delle valutazioni riguardanti i punteggi espressi secondo i criteri sopra esposti.

In considerazione a quanto previsto all'ART 2 saranno costituite 3 graduatorie:

- una per gli enti del terzo settore
- una per le associazioni dell'area monregalese (territorio di riferimento del CSSM)
- una per le associazioni dell'area cebana (territorio di riferimento dell'UM di Ceva)

Saranno ammesse alla fase di co-progettazione finalizzata a redigere il progetto finale da candidare a finanziamento sulle risorse del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, il soggetto privato di ciascuna graduatoria, che avrà ottenuto il punteggio maggiore e comunque superiore al limite minimo complessivo previsto al precedente art. 9.

Si precisa inoltre che:

- a) si potrà procedere alla successiva fase di co-progettazione anche in presenza di una sola proposta valida;
- b) si potrà motivatamente sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la selezione per la successiva fase di co-progettazione;

Infatti, con il presente avviso non viene indetta alcuna procedura di gara per affidamento di servizi, essendo lo stesso esclusivamente finalizzato ad un'indagine di mercato per la selezione di uno o più partner per il progetto finale da candidare su risorse FSE a gestione regionale.

La presente procedura deve intendersi quale mera indagine conoscitiva volta all'individuazione di partner privati interessati ad essere invitati alla successiva fase di co-progettazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Soggetto Capofila.

Il Soggetto Capofila si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare l'indagine di cui al presente avviso, nonché di non dare seguito alla successiva procedura di co-progettazione o candidatura del progetto finale, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

ART. 11 – VERIFICA DEI REQUISITI PERSONALI

A norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, il Soggetto Capofila si riserva di procedere a controlli, sia a campione che nei casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità di qualsiasi dichiarazione resa da qualsiasi degli istanti ed in particolare dei proponenti selezionati.

ART. 12 - TRACCIABILITÀ

I soggetti che saranno selezionati per lo svolgimento delle attività, oggetto della co-progettazione, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Capofila venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

ART. 14 - OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Soggetto Capofila al seguente indirizzo:
www.cssm-mondovi.it

ART.15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella D.ssa CUSAN Daniela, Direttore del C.S.S.M.

ART. 16 - ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente avviso, i seguenti documenti:

- Allegato 1: Bando regionale “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE”
- Allegato 2: Progetto preliminare inviato dal DCS CN sud-est
- Allegato 3: domanda di partecipazione
- Allegato 4: offerta di co-finanziamento

IL DIRETTORE DEL C.S.S.M.

Dott.ssa Daniela CUSAN

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993